



## Stagioni 2017/2018

TANTE STAGIONI UN UNICO GRANDE TEATRO NAZIONALE

Con la Stagione 2017/2018 si conclude per il **Teatro Stabile del Veneto** il primo triennio da **Teatro Nazionale**, il prestigioso riconoscimento ottenuto dal **Ministero per i Beni e le Attività Culturali**, e si volge lo sguardo verso il secondo, con nuove entusiasmanti sfide da affrontare. Forti degli ottimi risultati fin qui ottenuti, basti pensare all'aumento del numero di spettatori (+18% nel 2015/2016 e + 9% nel 2016/2017) o degli incassi registrati (+19% nel 2015/2016 e + 11% nel 2016/2017), ci si appresta dunque a presentare un programma quanto mai ricco e variegato.

Un programma indubbiamente completo, composto da **50 titoli per più di 150 serate**. Ben **27** sono gli **spettacoli teatrali in abbonamento**, con artisti amati dal grande pubblico come **Toni Servillo, Raoul Bova, Claudia Cardinale, Marco Paolini, Ale e Franz**, registi geniali e innovativi come **Peter Stein, Leo Muscato e Arturo Cirillo**. Tutti protagonisti di allestimenti originali, che danno nuove chiavi di lettura a classici senza tempo come **Goldoni, Pirandello e Shakespeare**, quest'ultimo con due testi "minori" da riscoprire, ma anche autori europei del passato, come **Friedrich Schiller e Friedrich Dürrenmatt**, o del presente, come **Umberto Eco e Cristina Comencini**.

Sono 8 invece le proposte selezionate per la terza edizione della rassegna di danza **Evoluzioni**, che in soli due anni ha visto più che raddoppiato il pubblico di appassionati. Da segnalare poi il ritorno a Padova della rassegna **Divertiamoci a teatro** e a Venezia gli **Eventi speciali** nazionali e internazionali, tra i quali spicca il nome di **Slava**, il più grande clown vivente, e per la danza quello del **Ballet Preljoaj** e della regina del flamenco **Pastora Galvan**.

Centrali come al solito le produzioni del Teatro Stabile del Veneto, che quest'anno comprendono ben 6 titoli, di cui 4 in co-produzione con prestigiosi partner italiani pubblici e privati. Prosegue l'indagine già avviata nelle precedenti stagioni su due filoni principali: *Ispirazioni Classiche* e *Parole Contemporanee*.

Al primo filone appartiene "Le baruffe chiozzotte", capolavoro goldoniano diretto da **Paolo Valerio**. Uno spettacolo corale, che raccoglie 13 tra i migliori talenti del panorama veneto, a rappresentare differenti generazioni e mondi teatrali. Debutterà al Teatro Romano di Verona dal 19 al 22 luglio nell'ambito del festival Shakespeariano, sarà in cartellone sia a Padova che a Venezia.

Dopo il debutto estivo tornerà a Venezia, in occasione del Carnevale, “Arlecchino furioso”, travolgente spettacolo di commedia dell’arte diretto da **Marco Zoppello**. Il titolo ideale per incontrare il pubblico internazionale, che sempre ama vedere in azione la maschera italiana più celebre al Mondo.

Altra novità, in scena sia a Padova che a Venezia, un testo shakespeariano non molto rappresentato come “I due gentiluomini di Verona” diretto con garbo ed eleganza compositiva da **Giorgio Sangati**. Una co-produzione con il Centro Teatrale Bresciano, interpretata da un cast di straordinari attori della nuova scena italiana, capaci di evocare l’adolescenza non come età anagrafica, ma come stato mentale e fisico.

Ma lo Stabile volge lo sguardo anche su altri talenti emergenti particolarmente promettenti e attivi in Regione, condividendo con loro progetti di co-produzione. È il caso di **Stivalaccio Teatro** con “Il malato immaginario” che, dopo il debutto a ottobre nella rinomata cornice del Teatro Olimpico di Vicenza, sarà presentato al Teatro Goldoni di Venezia. Una riscrittura di un grande classico in chiave di commedia dell’arte, che arricchisce il percorso di un gruppo capace di rinvigorire i fasti di una gloriosa tradizione teatrale.

Sul versante degli autori contemporanei, lo Stabile ha scelto di partecipare a importanti produzioni firmate da due eminenti personalità legate alla letteratura e al cinema come **Umberto Eco** e **Cristina Comencini**; entrambi gli spettacoli sono ospitati nei cartelloni di Padova e Venezia.

Assieme ai Teatri Stabili di Torino e di Genova viene proposta la prima versione teatrale di “Il nome della rosa” uno dei più importanti romanzi del secondo ‘900 adattato per la scena da **Stefano Massini**. Un autentico capolavoro, tradotto in 47 lingue e la cui versione cinematografica di Jean-Jacques Annaud è diventato un successo planetario. Un intrigante giallo ricco di risvolti inaspettati e di continui colpi di scena con la sapiente regia di **Leo Muscato**.

Novità assoluta è “Tempi nuovi”, spettacolo scritto e diretto dalla Comencini che porta in scena un nucleo familiare investito dai cambiamenti veloci e sorprendenti della nostra epoca. Una travolgente commedia, coprodotta con la Compagnia Enfi Teatro, che vede **Ennio Fantastichini** e **Iaia Forte** diventare involontari protagonisti di un acceso scontro tra diverse generazioni e abilità.

Oltre ai titoli prodotti dallo Stabile, sono ospiti dei cartelloni di Padova e Venezia grandi registi, autori di alto livello culturale e interpreti popolari.

Sul fronte delle *Ispirazioni Classiche* al **Teatro Verdi di Padova**, oltre al citato “I due gentiluomini di Verona”, c’è anche un altro Shakespeare da riscoprire, grazie al teatro Metastasio di Prato e alla mano sicura di uno dei più eminenti registi europei viventi: **Peter Stein**. Si tratta di una sorprendente versione di “Riccardo II” con un’inedita **Maddalena Crippa** nel ruolo del Re protagonista.

Immane tra i classici il ritorno di Pirandello nei 150 anni dalla nascita, un autentico capolavoro di caos organizzato come “Questa sera si recita a soggetto”, proposto dal Teatro Stabile di Bolzano e diretto da **Marco Bernardi**. Ma ci sarà spazio anche per due grandi autori che non frequentano spesso i palcoscenici dei

teatri italiani come Friedrich Schiller e Eugene O'Neill. Il primo con “Intrigo e amore” diretto da **Marco Sciacaluga** per il Teatro Stabile di Genova, il secondo con “Lunga giornata verso la notte” diretto da **Arturo Cirillo** per il Teatro Menotti di Milano. Due drammi familiari che spostano lo scenario dal ‘700 al ‘900 tenendo ferme tensioni e rapporti irrisolti di un tipico interno borghese.

Nomi amati dal grande pubblico, autentici innovatori della scena, e maestri assoluti nell’arte della recitazione. Mai come in questa stagione la proposta legata alle *Parole Contemporanee* si è presentata tanto ricca di spunti e sfumature. Sul versante più popolare si segnalano quattro beniamini come **Raoul Bova**, **Vincenzo Salemme** e **Ale e Franz** alle prese con testi che raccontano la nostra epoca tra rapporti irrisolti, famiglie allo sbando e miti da celebrare: “Due”, “Una festa esagerata” e “Nel nostro piccolo”, sentito omaggio a due artisti indimenticabili come Gaber e Iannacci. Completa il quadro un vero e proprio thriller giudiziario firmato da **Giancarlo Marinelli** dal titolo quanto mai eloquente: “L’idea di ucciderti”.

Tra gli artisti che hanno rinnovato maggiormente la scena contemporanea figurano di certo i nomi di **Marco Paolini** e **Pippo Delbono**. Il primo in “Le avventure di Numero Primo” scrive, assieme a Gianfranco Bettin, una storia dai tratti fantastici ma che affonda nella realtà, basandosi su precisi elementi di fisica, biologia, neuroscienze e robotica. Il secondo invece si confronta con il “Vangelo”: una drammaturgia fisica, dove a parlare sono corpi senza menzogna e dove i codici della danza e del teatro si fondono mirabilmente.

In esclusiva assoluta per il Triveneto è l’appuntamento che congiunge le due stagioni di Padova e Venezia, con la presenza del più grande attore italiano di questi anni: **Toni Servillo** sarà in scena per due settimane al Teatro Goldoni di Venezia con “Elvira (Elvire Jouvét 40)” di Brigitte Jacques. Una produzione del Piccolo Teatro di Milano e di **Teatri Uniti** che affronta il tema dello scambio dei saperi attraverso il serrato confronto tra un maestro e la sua allieva. Un’occasione davvero unica, offerta sia agli abbonati di Venezia che a quelli di Padova, che avranno la straordinaria opportunità di vedere a teatro un grande protagonista della scena nazionale e internazionale, bandiera della nostra cultura nel Mondo.

Se la presenza di Servillo è l’evento di maggior spicco, la stagione del **Teatro Goldoni di Venezia** ospiterà, come quella di Padova, titoli celebri e grandi protagonisti. Sul versante delle storie più vicine ai giorni nostri, oltre al già citato “Le avventure di Numero Primo” di Marco Paolini in apertura di stagione, ci saranno altri beniamini del pubblico veneziano e veneto come **Carlo e Giorgio** in “Temporary show. Lo spettacolo più breve del mondo” e **Natalino Balasso** affiancato da **Marta Dalla Via** in “Delusionist” (fuori abbonamento).

Icona indiscussa dello spettacolo italiano, **Claudia Cardinale** approda in laguna con un classico della commedia brillante come “La strana coppia” di Neil Simon. Una macchina comica, che nell’odierna riedizione incarna un vero e proprio inno all’amore fuori dai cliché. Completa il programma un altro protagonista anche della programmazione di Padova come **Raoul Bova**, affiancato dall’esuberante **Chiara Francini**, in “Due”: commedia sulle relazioni di coppia diretta dal regista cinematografico Luca Miniero (Benvenuti al nord).

Due sono i titoli classici ospitati anche a Venezia, in un confronto novecentesco tra Italia e Svizzera. Da un lato “Il Berretto a Sonagli” di Pirandello, dall’altro “Play Strindberg” di Friedrich Dürrenmatt. A interpretarli degli autentici fuoriclasse del palcoscenico come **Sebastiano Lo Monaco**, tra i più convincenti interpreti pirandelliani, **Maria Paiato** e **Franco Castellano**, attori versatili in grado di rendere al meglio ogni tipo di scrittura.

Come segnalato in apertura, per la Stagione 2017/2018 il programma del Teatro Stabile del Veneto non si limita al tradizionale cartellone di prosa: l’indagine tra i tanti territori delle arti sceniche comprende anche la **danza**, con la terza edizione della rassegna **Evoluzioni**. Ospiti a **Padova** tre realtà italiane di punta come il **Balletto di Roma**, **MM Contemporary Dance Company** e **Junior Balletto di Toscana** che propongono tre originali riletture in chiave contemporanea di grandi classici del balletto come: “Lo Schiaccianoci”, “Le Silfidi/Pulcinella” e “La bella addormentata”. Completa il programma una presenza internazionale come quella di **Roberto Herrera**, tra i massimi interpreti del tango di oggi protagonista di “El Tango”.

Presenze internazionali di primo piano anche a Venezia con un autentico maestro della scena contemporanea come **Angelin Preljocaj** che, con la sua straordinaria compagnia di danzatori, propone un dittico composto da “Un trait d’union” e la nuova creazione che debutterà nell’ottobre 2017. Dopo il tango di Herrera a Padova è la volta del flamenco a Venezia, anche qui con un vero mito di questo genere di danza popolare come **Pastora Galvan**, protagonista di “Pastora Baila” (fuori abbonamento, in collaborazione con Veneto Jazz). Completano il programma di Venezia un’altra riscrittura classica della **MM Contemporary Dance Company**: “Sagra/Bolero” e il nuovo spettacolo di **Naturalis Labor** intitolato “Abrazame/Piazzolla Tango” e dedicato al grande Astor Piazzolla.

Dopo lo straordinario successo dello scorso anno torna a Padova anche per la Stagione 2017/2018 l’intrattenimento di qualità con la rassegna **Divertiamoci a teatro**: cinque modi diversi di intendere il teatro di parola e “l’arte di far ridere” che vedono protagonisti comici amatissimi come **Teresa Mannino**, **Natalino Balasso** e **Carlo e Giorgio**, innovatori della risata come **Antonio Rezza** e un autentico mito dello spettacolo nazionale come **Sandra Milo**, protagonista di una travolgente commedia degli equivoci.

Originali e innovativi anche gli **Eventi Speciali** promossi per questa stagione dal Teatro Stabile del Veneto a Venezia, tra i quali spicca lo straordinario ritorno di **Slava**, il più grande clown vivente, con il suo magico spettacolo “Slava’s Snowshow”. Come da tradizione spazio anche per il gospel con tre appuntamenti celebrativi: il concerto di Natale “Christmas is...” della **Big Vocal Orchestra**, il concerto di San Valentino “Love Songs” dei **Joy Singers** e il concerto per San Marco “Free” della giovane formazione **Vocal Skyline**. Si rivolge invece a un pubblico giovane l’appuntamento speciale con la web serie **Rugagiuffa** in una serata evento che porta in teatro la seguitissima omonima web serie.

Immane per un pubblico internazionale come quello che frequenta il Teatro

Goldoni, anche l'espressione della migliore arte popolare, per scoprire culture e tradizioni a noi lontane. È il caso delle “Danze tradizionali” della **Scuola Yamamura di Osaka** realizzato in collaborazione con il Dipartimento di Studi sull'Asia e sull'Africa Mediterranea dell'Università Ca' Foscari di Venezia e il contributo di Japan Foundation.

Sono infine in definizione i contenuti della programmazione di teatro ragazzi, di teatro per le scuole, delle consuete ***Domeniche in famiglia***, dei progetti dedicati ai nuovi linguaggi che compongono il programma dell'***Officina di Teatro Contemporaneo*** e dei ***laboratori teatrali*** che arricchiranno ulteriormente i programmi dello Stabile: in particolare ricordiamo i laboratori per bambini e genitori “Family Play” che saranno programmati a Venezia e per la prima volta a Padova (a cura dell'Associazione Playy la via dell'arte), i due laboratori di teatro in movimento per bambini “Salti di gioia” a Venezia a cura dell'Associazione Danzastorie, e il progetto metropolitano “Tempesta – la resa dei conti”, due laboratori teatrali per tutti e per over 70 a cura di Mattia Berto che si svolgerà tra Venezia (Teatro Goldoni) e Mestre (Teatro Momo) in collaborazione con il Comune di Venezia.

Tante stagioni, tante proposte diverse che vanno a definire l'identità di un unico grande Teatro Nazionale, in dialogo con il pubblico e con il territorio, ma anche aperto a importanti relazioni nazionali e internazionali. Un teatro che guarda al valore della proposta culturale, ma che cerca anche di intercettare gusti e tendenze, che sa coltivare i migliori talenti di una regione sempre più propositiva e che al contempo collabora con artisti consolidati di altissimo livello. Un teatro per tutti, dove i tanti spettatori che vorranno condividere contenuti e progetti proposti, potranno vivere la magia unica che solo lo spettacolo dal vivo sa creare.